INDICE

Prem	remessa alla ottava edizione	
Prese	entazione	XI
	PARTE PRIMA	
	DEI REATI IN GENERALE	
	SEZIONE PRIMA	
	DIRITTO PENALE E LEGGE PENALE	
	DIRITTO PENALE E LEGGE PENALE	
	CAPITOLO I	
	LA SCIENZA DEL DIRITTO PENALE - IL DIRITTO PENALE ITALIANO	
		_
1.	La nozione di "diritto penale"	5 6
2.	Le principali scuole del diritto penale	_
3.	chema 1 - Caratteri generali del diritto penale italiano	7 8
31	Siema 1 - Curatteri generali dei diritto pendie italiano	0
	CAPITOLO II	
	IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ	
1.	I principi generali	13
2.	Il principio di legalità. I corollari	13
3⋅	La riserva di legge	15
3.1.	Fondamento e contenuto. I modelli di integrazione del precetto penale	15
3.2.	Le fonti del diritto penale	18
3.3.	Il principio "nulla poena sine lege"	19
4.	Il principio di tassatività	19
4.1.	Fondamento e contenuto	19
4.2.	Tecniche di redazione, elementi descrittivi e normativi	20
5.	Il divieto di analogia	22
6.	Il principio di irretroattività. L'efficacia della norma penale nel tempo	23
6.1.	Fondamento e contenuto	23
6.2.	L'art. 2 c.p.: problematiche applicative	29
6.3.	Leggi eccezionali, temporanee e finanziarie	41
6.4.	I decreti-legge non convertiti o convertiti con modifiche	42
6.5.	Leggi dichiarate incostituzionali	43
6.6.	Tempus commissi delicti	46
S	chema 2 - Principi generali	48
	CAPITOLO III	
	LA VALIDITÀ SPAZIALE E PERSONALE DELLA LEGGE PENALE	
1.	La validità spaziale. Il criterio di territorialità	53

XIV INDICE

2.

3.	Il principio <i>ne bis in idem</i> nei rapporti internazionali
ļ.	Riconoscimento di sentenze penali straniere
5.	L'estradizione
5.	$La\ validit\`{a}\ personale.\ Le\ immunit\`{a}\ derivanti\ dal\ diritto\ internazionale\ .$
7.	(Segue) La validità personale. Immunità derivanti dal diritto pubblico interno
S	chema 3 - La validità spaziale della legge penale
	SEZIONE SECONDA
	IL REATO
	CAPITOLO I LA STRUTTURA DEL REATO
l.	Nozione e categorie di reato. Il reato e l'illecito civile e amministrativo.
2.	Le teorie della bipartizione, della tripartizione e della quadripartizione.
}.	Gli elementi negativi
·	Il soggetto attivo del reato
•	(Segue) La responsabilità delle persone giuridiche
	La delega di funzioni
	Il soggetto passivo del reato
	chema 4 - Il reato
S	chema 5 - La struttura del reato
S	chema 6 - L'oggetto giuridico
S	chema 7 - Il soggetto attivo
S	chema 8 - Il soggetto passivo del reato
	CAPITOLO II
	IL PRINCIPIO DI MATERIALITÀ. <i>NULLUM CRIMEN SINE ACTIONE.</i>
	ELEMENTO OGGETTIVO DEL REATO
L .	La condotta tipica. Il principio di materialità. Reati di azione e reati
-	omissivi
	L'evento
	I reati omissivi. La posizione di garanzia
	Il rapporto di causalità
4.1.	Introduzione
4.2.	Il criterio della condicio sine qua non e i suoi limiti
4.3.	Spiegazione dell'evento: le leggi generali di copertura e il criterio di sus-
	sunzione sotto leggi scientifiche. La probabilità logica
4.4.	La causalità alternativa ipotetica e la causalità addizionale
4.5.	L'imputazione obiettiva dell'evento: criteri soggettivi
4.6.	Criteri oggettivi: teoria della causalità adeguata
4.7.	Teoria della causalità umana

Deroghe al principio di territorialità

54

INDICE xv

4.8.	La teoria della imputazione obiettiva
4.9.	La giurisprudenza
4.10	
4.11	. La causalità nei reati omissivi
So	chema 9 - Il principio di materialità
So	chema 10 - L'elemento oggettivo nel principio di materialità
	chema 11 - Il nesso di causalità
So	chema 11/B - I Reati omissivi
	chema 11/C - Reati omissivi impropri. L'obbligo giuridico di attivarsi
So	chema 11/D - La causalità nei reati omissivi
	CAPITOLO III
	IL PRINCIPIO DI COLPEVOLEZZA. NULLUM CRIMEN SINE CULPA.
	ELEMENTO SOGGETTIVO DEL REATO
1.	Principio di colpevolezza (o di soggettività). <i>Nullum crimen sine culpa</i> .
	L'art. 27, comma 1°, Cost
2.	L'imputabilità
2.1.	Nozione
2.2.	Determinazione dell'incapace. Incapacità procurata da altri. Incapacità
	preordinata
2.3.	Le cause di esclusione o di diminuzione dell'imputabilità
2.3	3.1. Le cause di esclusione o di diminuzione dell'imputabilità di natura
	patologica
2.3	3.2. Condizioni di natura tossica (ubriachezza e intossicazione da
	stupefacenti)
2.3	3.3. Condizioni di natura fisiologica (minore età)
3⋅	La coscienza e volontà dell'azione od omissione. La c.d. suitas della
	condotta
4.	Il dolo
4.1.	Struttura del dolo
4.2.	Oggetto del dolo
4.3.	Forme del dolo
4.4.	Dolo eventuale e colpa cosciente
4.5.	Altre distinzioni
4.6.	Ambito di operatività del dolo eventuale. Il dubbio
4.7.	Intensità del dolo
4.8.	Accertamento del dolo. Il dolus in re ipsa
5.	La colpa
6.	Elemento soggettivo nelle contravvenzioni
7.	La c.d. responsabilità oggettiva
7.1.	Responsabilità oggettiva e Costituzione
7.2.	Responsabilità oggettiva pura e mista, espressa ed occulta
7.3.	Le condizioni obiettive di punibilità
٠٠,٠	F

XVI INDICE

7.4.	I delitti aggravati dall'evento	143
7.5.	Preterintenzione	143
7.6.	Morte o lesione come conseguenza di altro delitto	146
8.	Le cause di esclusione della colpevolezza. Caso fortuito e forza maggio-	
	re. Il costringimento fisico	148
8.1.	Generalità	148
8.2.	Caso fortuito e forza maggiore	149
9.	(Segue) Cause di esclusione della colpevolezza. L'errore	149
9.1.	L'errore	149
9.2.	L'errore di rappresentazione o errore-motivo	151
9.	2.1. L'errore di diritto (o <i>error iuris</i>). L'errore sul precetto. Coscienza	
	della illiceità. Conoscibilità del precetto	152
9.	2.2. Errore di fatto. Errore sul fatto di fatto. Errore sul fatto di diritto.	
	L'art. 47 c.p	154
9.	2.3. Il reato aberrante	158
S	chema 12 - La colpevolezza	163
S	chema 13 - L'imputabilità	164
S	chema 14 - Il dolo	165
	chema 15 - La colpa	166
	chema 16 - La responsabilità oggettiva	167
	chema 17 - L'errore	168
	CAPITOLO IV IL PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ. NULLUM CRIMEN SINE INIURIA	
1.		171
1. 2.	IL PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ. NULLUM CRIMEN SINE INIURIA	171 172
2.	IL PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ. NULLUM CRIMEN SINE INIURIA Introduzione Concezione realistica del reato. L'art. 49. Applicazioni CAPITOLO V LE CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE DEL REATO	172
2.	IL PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ. NULLUM CRIMEN SINE INIURIA Introduzione Concezione realistica del reato. L'art. 49. Applicazioni CAPITOLO V LE CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE DEL REATO Nozione	172 175
 1. 2. 	IL PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ. NULLUM CRIMEN SINE INIURIA Introduzione	172 175 177
1. 2. 3.	IL PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ. NULLUM CRIMEN SINE INIURIA Introduzione	172 175 177 182
1. 2. 3.	IL PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ. NULLUM CRIMEN SINE INIURIA Introduzione Concezione realistica del reato. L'art. 49. Applicazioni CAPITOLO V LE CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE DEL REATO Nozione Disciplina. Rilevanza obiettiva. Rilevanza del putativo. Eccesso colposo. Le scriminanti comuni (artt. 50-54 c.p.) Il consenso dell'avente diritto	172 175 177 182 182
1. 2. 3. 3.1. 3.2.	IL PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ. NULLUM CRIMEN SINE INIURIA Introduzione	172 175 177 182 182 184
2. 1. 2. 3. 3.1. 3.2. 3.3.	IL PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ. NULLUM CRIMEN SINE INIURIA Introduzione	175 177 182 182 184 187
2. 1. 2. 3. 3.1. 3.2. 3.3. 3.4.	IL PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ. NULLUM CRIMEN SINE INIURIA Introduzione	175 177 182 182 184 187
2. 1. 2. 3. 3.1. 3.2. 3.3. 3.4. 3.5.	IL PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ. NULLUM CRIMEN SINE INIURIA Introduzione Concezione realistica del reato. L'art. 49. Applicazioni LE CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE DEL REATO Nozione Disciplina. Rilevanza obiettiva. Rilevanza del putativo. Eccesso colposo. Le scriminanti comuni (artt. 50-54 c.p.) Il consenso dell'avente diritto Esercizio del diritto Adempimento di un dovere La legittima difesa L'uso legittimo delle armi	172 175 177 182 184 187 189 193
2. 1. 2. 3. 3.1. 3.2. 3.3. 3.4.	IL PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ. NULLUM CRIMEN SINE INIURIA Introduzione Concezione realistica del reato. L'art. 49. Applicazioni CAPITOLO V LE CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE DEL REATO Nozione Disciplina. Rilevanza obiettiva. Rilevanza del putativo. Eccesso colposo. Le scriminanti comuni (artt. 50-54 c.p.) Il consenso dell'avente diritto Esercizio del diritto Adempimento di un dovere La legittima difesa L'uso legittimo delle armi Stato di necessità	172 175 177 182 184 187 189 193
2. 1. 2. 3. 3.1. 3.2. 3.3. 3.4. 3.5. 3.6.	IL PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ. NULLUM CRIMEN SINE INIURIA Introduzione	172 175 177 182 184 187 189 193

INDICE XVII

SEZIONE TERZA

LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO

CAPITOLO I

IL REATO CONSUMATO E TENTATO

1.	Introduzione: iter criminis	201
2.	Reati permanenti e reati istantanei	202
3⋅	Il reato abituale	208
4.	Il delitto tentato: definizione, natura giuridica e fondamento	209
5.	Requisiti del delitto tentato: il mancato compiersi dell'azione o il man-	
	cato verificarsi dell'evento	210
6.	(Segue) L'idoneità degli atti	211
7.	(Segue) L'univocità degli atti	212
8.	L'elemento soggettivo del delitto tentato	215
9.	Configurabilità del tentativo nelle diverse categorie di reati	217
10.	Tentativo e circostanze	220
11.	La pena nel tentativo	221
12.	Desistenza e recesso attivo	221
13.	Reato impossibile	223
14.	Reati di danno e di pericolo	227
S	chema 19 - Iter criminis	229
S	chema 20 - Reato istantaneo e permanente	229
	chema 21 - Reato abituale	230
S	chema 22 - Delitto tentato	231
S	chema 23 - Idoneità	232
S	chema 24 - Univocità	233
S	chema 25 - Configurabilità del tentativo	233
S	chema 26 - Il tentativo	234
S	chema 27 - Reato impossibile	235
S	chema 28 - Reati di danno e di pericolo	236
	CAPITOLO II	
	IL REATO CIRCOSTANZIATO	
1.	Le circostanze del reato. Nozione. Funzione	239
2.	La classificazione	239
3⋅	Regime d'imputazione	243
3.1.	Il regime d'imputazione delle circostanze attenuanti	243
3.2.	5 1	243
3.3.	Irrilevanza del putativo	244
3.4.	Error in persona	244
4.	Il concorso di circostanze	245
5.	La identificazione della circostanza. Distinzione tra circostanza ed ele-	
	mento costitutivo del reato	246
6.	Le circostanze aggravanti comuni	248

XVIII INDICE

7 ·	Le circostanze attenuanti comuni	251
8.	Le circostanze attenuanti generiche (art. 62-bis c.p., come integrato	
	dalla l. 24 luglio 2008, n. 125)	254
9.	La recidiva (art. 99 c.p.)	255
	chema 29 - Circostanze	261
Ū		
	CAPITOLO III	
	CONCORSO DI REATI	
1.	Il concorso di reati: concorso materiale e concorso formale di reati. Unità	
	e pluralità di azioni	265
		205
2.	(Segue) Concorso materiale e concorso formale di reati. Unicità e plura-	- (-
	lità di reati	267
3⋅	Il concorso apparente di norme	270
3.1.	, , ,	271
3.2.	, ,	274
3.3.	· • /	275
3.4.	(Segue) La progressione criminosa, ante factum o post factum non	
	punibili	276
3.5.	(Segue) Il reato complesso	277
4.	Il reato continuato (<i>rectius</i> la continuazione di reati)	278
4.1.	(Segue) Ambito di applicabilità della continuazione	279
4.2.	(C) P :	282
4.3.		283
4.4.	40	284
	chema 30 - Concorso di reati materiale e formale	287
	chema 31 - Concorso di reati e concorso apparente di norme	288
	chema 32 - Reato continuato	289
J	chema 32 - Redio continuato	209
	0.4 (0.17.0)	
	CAPITOLO IV	
	CONCORSO DI PERSONE NEL REATO	
1.	Definizione. Reati a concorso necessario	293
2.	Disciplina ed elementi costitutivi del concorso eventuale di persone	293
2.1.	Pluralità di soggetti	294
2.2.		295
2.3.		295
2.4.		298
3.	La cooperazione colposa	300
	L'art. 116: il c.d. concorso anomalo	
4.		301
5.	L'art. 117 c.p.: il concorso nel reato proprio e il mutamento del titolo del	0.00
	reato per taluno dei concorrenti	303
6.	Le circostanze nel concorso di persone e la loro comunicabilità	305
7.	La comunicabilità delle cause di esclusione della pena	307
	chema 33 - Il concorso di persone nel reato	309
S	chema 34 - Figure particolari nel concorso di persone	310

INDICE XIX

SEZIONE QUARTA

LE SANZIONI PENALI

CAPITOLO I

LA PENA

1.	La pena: nozione e caratteristiche	313
2.	Pena e principi costituzionali	314
3.	Funzioni della pena	315
4.	Le singole pene e la loro classificazione	317
4	.1. Le pene principali (artt. 22-26 c.p.)	317
4	.2. Le pene accessorie (artt. 28-37 c.p.)	318
5.	La commisurazione della pena (art. 133 c.p.)	321
6.	Sanzioni applicabili dal giudice di pace in materia penale	322
	Schema 35 - La pena	325
	Schema 36 - Classificazione delle pene	326
	Schema 37 - Commisurazione della pena	327
	CAPITOLO II	
	LE VICENDE DELLA PUNIBILITÀ	
1.	La punibilità: concetto	331
2.	Le condizioni obiettive di punibilità	331
3.	Cause di esclusione della pena	332
4.	Cause di estinzione del reato	332
5.	Cause di estinzione della pena	339
6.	Le sanzioni sostitutive delle pene detentive	343
7.	Le misure alternative alla detenzione	347
	Schema 38 - Le vicende della punibilità	353
	Schema 39 - Esecuzione pena breve	354
	CAPITOLO III	
	LE MISURE DI SICUREZZA	
1.	Misure di sicurezza: nozione e natura giuridica	357
2.	Presupposti e durata	359
3.	Le singole misure di sicurezza	360
4.	Il delinquente abituale, professionale e per tendenza	366
	Schema 40 - Il doppio binario	367
	CAPITOLO IV	
	LE MISURE DI PREVENZIONE	
1.	Nozione e ambito di operatività	371
2.	Le misure di prevenzione: tipologia, soggetti destinatari e disciplina	372
	Schema 41 - Misure di prevenzione	377
		311

xx INDICE

PARTE SECONDA DEI DELITTI IN PARTICOLARE

SEZIONE PRIMA

I DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ DELLO STATO

CAPITOLO I

INTRODUZIONE

1.	Sistematica codicistica
2.	Bene giuridico di categoria
3.	Delitti politici
4.	Il cittadino italiano
5.	Lo straniero
6.	La lotta al terrorismo e la legislazione dell'emergenza
7.	Concorso di reati
8.	Competenza e condizioni di procedibilità e di punibilità
9.	Analisi delle fattispecie incriminatrici
	CAPITOLO II
	I DELITTI DI ATTENTATO
1.	Problematiche. I delitti di attentato
2.	Attentati contro l'integrità, l'indipendenza e l'unità dello Stato (art. 241
	c.p., come modificato dall'art. 1, l. 24 febbraio 2006 n. 85)
3⋅	Attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.)
4.	Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280-bis c.p.)
5.	Attentati contro il Presidente della Repubblica e contro i Capi di Stati
	esteri (artt. 276, 277, 295, 296 c.p.)
6.	Insurrezione armata contro i poteri dello Stato (art. 284 c.p.)
7.	Devastazione, saccheggio e strage (art. 285 c.p.)
8.	Guerra civile (art. 286)
9.	Attentato contro la Costituzione dello Stato (art. 283), contro gli organi
	costituzionali e contro le assemblee regionali (art. 289) come modificati
	dagli artt. 3 e 4 della l. 85/2006
	CARITOLO III
	CAPITOLO III I DELITTI ASSOCIATIVI
1.	Problematiche
2.	Associazioni sovversive (art. 270)
3.	Associazioni con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine demo-
•	cratico (art. 270-bis c.p.)
4.	Assistenza agli associati (art. 270-ter)
5·	Cospirazione politica mediante accordo (art. 304 c.p.). Cospirazione po-
.	litica mediante associazione (art. 305 c.p.)
	, 3,5,1,

INDICE XXI

6. 7·	Banda armata (art. 306 c.p.) Arruolamento e addestramento ad attività con finalità di terrorismo	402
	(artt. 270-quater e 270-quinquies c.p.)	403
	CAPITOLO IV	
	I DELITTI DI OPINIONE	
1.	Profili generali	404
2.	I delitti di opinione e la Costituzione	405
	CAPITOLO V	
	I DELITTI CONTRO I SEGRETI DI STATO	
1.	Profili generali	407
2.	Cenni sui singoli delitti	408
	CAPITOLO VI	
	I DELITTI DI INFEDELTÀ	
1.	Brevi cenni	410
	SEZIONE SECONDA	
	I DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	
	CAPITOLO I	
	INTRODUZIONE	
1.	Profili principali	413
1.1.	Concetto di pubblica amministrazione	413
1.2.	Bene giuridico tutelato	413
1.3.	La riforma del 2012	414
1.4. 1.5.	Le qualifiche soggettive La c.d. reazione legittima ad atti arbitrari del pubblico ufficiale	415 419
1.5.	La c.a. reazione regittima da atti arbitrari dei pubblico ujijiciate	4-9
	CAPITOLO II	
	I DELITTI DEI PUBBLICI UFFICIALI CONTRO LA P.A	
1.	Peculato (art. 314, comma 1°, c.p.)	
2.	Peculato d'uso (art. 314, comma 2°, c.p.)	428
3.	Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis c.p.)	431
4.	Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316- <i>ter</i> c.p.)	432
5·	Concussione (art. 317 c.p.)	438
6.	art. 318 c.p., come modificato dalla l. 190/2012)	4 4 17
7	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (c.d. corruzione pro-	447
7.	pria passiva: art. 319 c.p.)	452
8.	Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.)	452 455
		TJJ

XXII INDICE

9.	Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319- <i>quater</i> c.p., come
40	inserito dalla l. 190/2012)
10. 11.	Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)
12.	Art. 328 c.p. (Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione)
13.	Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331
٠.	C.p.)
	-, ,
	CAPITOLO III I DELITTI DEI PRIVATI CONTRO LA P.A
1.	Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale (art. 336 c.p.)
2.	Resistenza a un pubblico ufficiale (art. 337 c.p.)
3⋅	Occultamento, custodia o alterazione di mezzi di trasporto (art. 337-bis
•	c.p.)
4.	Violenza o minaccia ad un Corpo politico, amministrativo o giudiziario (art. 338 c.p.)
5∙	Interruzione di un ufficio pubblico o di un servizio di pubblica necessità
•	(art. 340 c.p.)
6.	Oltraggio a pubblico ufficiale (art. 341-bis c.p.)
7.	Oltraggio a un Corpo politico, amministrativo o giudiziario (art. 342 c.p.).
	Oltraggio a un magistrato in udienza (art. 343 c.p.)
8.	Millantato credito (art. 346 c.p.)
9.	Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.)
10.	Usurpazione di funzioni pubbliche (art. 347 c.p.). Cenni
11.	Abusivo esercizio di una professione (art. 348 c.p.). Cenni
12.	Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.)
13.	Astensione dagli incanti (art. 353 c.p.). Cenni
14.	Inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 c.p.)
15.	Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.)
	SEZIONE TERZA I DELITTI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA CAPITOLO I
	INTRODUZIONE
1.	Profili principali
	CAPITOLO II
	I DELITTI CONTRO L'ATTIVITÀ GIUDIZIARIA
1.	Premessa
2.	I delitti di omessa denuncia di reato 49
2.1.	Omessa trasmissione di rapporto (artt. 361-362 c.p.)
2.2.	Omessa denuncia di reato da parte del cittadino (art. 364 c.p.)

INDICE XXIII

2.3.	Omissione di referto (art. 365 c.p.)	495
2.4.	Rifiuto di uffici legalmente dovuti (art. 366 c.p.)	496
3.	I delitti di falsità della <i>notitia criminis</i>	497
3.1.	Simulazione di reato (art. 367 c.p.)	497
3.2.	Calunnia (art. 368 c.p.)	499
3.3.	Autocalunnia (art. 369 c.p.)	502
4.	I delitti di false informazioni	503
4.1.	False informazioni al pubblico ministero (art. 371-bis c.p.)	503
4.2.	False dichiarazioni al difensore (art. 371-ter c.p.)	504
5.	Delitti di falsità dibattimentale	504
5.1.	Falsa testimonianza (art. 372 c.p.)	504
5.2.	Falso giuramento della parte (art. 371 c.p.)	508
5.3.	Falsa perizia o interpretazione (art. 373 c.p.)	508
5.4.	Frode processuale (art. 374 c.p.)	509
5.5.	False dichiarazioni o attestazioni in atti destinati all'autorità giudiziaria	
	(art. 374-bis c.p.)	510
5.6.	Intralcio alla giustizia (art. 377 c.p.)	510
5.7.	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci	
	all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.)	512
6.	Delitti di favoreggiamento	512
6.1.	Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.)	513
6.2.	Favoreggiamento reale (art. 379 c.p.)	516
7∙	Rivelazioni di segreti inerenti a un procedimento penale (art. 379-bis	
	c.p.)	516
8.	Infedeltà o millantanto credito del patrocinatore e del consulente tecni-	
	co (artt. 380-382 c.p.)	517
9.	Cause di non punibilità (art. 384 c.p.)	517
	CAPITOLO III	
	I DELITTI CONTRO L'AUTORITÀ DELLE DECISIONI GIUDIZIARIE	
1.	Evasione (art. 385 c.p.)	521
2.	Mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice (art. 388	
	c.p.)	522
	CAPITOLO IV	
	I DELITTI DI AUTOTUTELA	
1.	Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle cose (art. 392	
	c.p.)	525
2.	Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza alle persone (art.	
	393 c.p.)	527
3.	Delitti abrogati (artt. 394-401 c.p)	528

XXIV INDICE

SEZIONE QUARTA

I DELITTI CONTRO IL SENTIMENTO RELIGIOSO E CONTRO LA PIETÀ DEI DEFUNTI

CAPITOLO I

INTRODUZIONE

1.	Profili principali	531
	CAPITOLO II	
	I DELITTI CONTRO IL SENTIMENTO RELIGIOSO	
1.	I delitti contro la religione dello Stato e i culti ammessi: dal Codice Rocco agli interventi della Corte Costituzionale	532
2.	La l. 24 febbraio 2006 n. 85: i delitti contro le confessioni religiose	533
	CAPITOLO III	
	I DELITTI CONTRO LA PIETÀ DEI DEFUNTI	
1.	Profili principali	535
	SEZIONE QUINTA I DELITTI CONTRO L'ORDINE PUBBLICO	
	I DELITITION THO E GILDINE I GEORGE	
	CAPITOLO I	
	INTRODUZIONE	
1.	Profili principali	539
	CAPITOLO II	
	I DELITTI DI ISTIGAZIONE E APOLOGIA	
1.	Istigazione a delinquere (art. 414 c.p.)	541
2.	Istigazione alla pedofilia e pedopornografia (art. 414-bis c.p.)	542
3.	Istigazione a disobbedire alle leggi (art. 415 c.p.)	543
	CAPITOLO III	
	I DELITTI ASSOCIATIVI CONTRO L'ORDINE PUBBLICO	
1.	Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)	544
2.	Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis c.p.)	546
3∙ 4∙	Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416- <i>ter</i> c.p.)	549 549
4.	11001010111111 ugii u000011111 (u11. 410 c.p.)	J49

INDICE xxv

CAPITOLO IV

I DELITTI DI PUBBLICA INTIMIDAZIONE (AR	TT. 419-421 C.P.)
---	-------------------

1.	Devastazione e saccheggio (art. 419 c.p.). Pubblica intimidazione (art. 421 c.p.)	550
2.	Attentato a impianti di pubblica utilità (art. 420 c.p.)	550
	SEZIONE SESTA I DELITTI CONTRO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA	
	CAPITOLO I INTRODUZIONE	
1.	Profili principali	553
	CAPITOLO II I DELITTI DI COMUNE PERICOLO	
1. 2. 3·	Strage (art. 422 c.p.)	
	CAPITOLO III I DELITTI CONTRO LA SALUTE PUBBLICA	
1. 2.	Generalità	557
3∙	L'adulterazione, la contraffazione e il commercio di sostanze alimentari o di medicinali a danno della salute pubblica (artt. 440-445 c.p.). Le	557
	ipotesi dolose e colpose (art. 452 c.p.)	558
	SEZIONE SETTIMA I DELITTI CONTRO LA FEDE PUBBLICA	
	CAPITOLO I INTRODUZIONE	
1.	Profili generali	561
	CAPITOLO II FALSITÀ IN MONETE, IN CARTE DI PUBBLICO CREDITO E IN VALORI DI BOLLO	
1.	L'oggetto materiale dei reati di cui al capo I	564

XXVI INDICE

2.	Le condotte tipiche. Il falso nummario	564
3⋅	Falsità in valori di bollo (artt. 459-466 c.p.)	565
	CAPITOLO III	
	FALSITÀ IN SIGILLI O STRUMENTI O SEGNI DI AUTENTICAZIONE,	
	CERTIFICAZIONE O RICONOSCIMENTO	
1.	Generalità	566
2.	Sigilli e impronte	566
	CAPITOLO IV	
	FALSITÀ IN ATTI	
1.	Nozioni generali	567
2.	Le singole fattispecie (artt. 476-493-bis c.p.)	568
	CAPITOLO V	
	FALSITÀ PERSONALE	
1.	Premessa	570
2.	Le singole fattispecie (artt. 494-497 c.p.)	570
	SEZIONE OTTAVA	
	I DELITTI CONTRO L'ECONOMIA PUBBLICA,	
	L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO	
	CAPITOLO I	
	INTRODUZIONE	
1.	Profili principali	575
		0.0
	CAPITOLO II	
	I DELITTI CONTRO L'ECONOMIA PUBBLICA	
1.	Premessa	576
2.	L'aggiotaggio (artt. 501 e 501-bis c.p.)	576
		J,
	CAPITOLO III	
	I DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO	
1.	La tutela dell'attività industriale o commerciale	577
2.	Rapporti con altri reati. Questioni controverse	577 577
		5,1

INDICE XXVII

SEZIONE NONA

I DELITTI CONTRO LA MORALITÀ PUBBLICA E IL BUON COSTUME.
I DELITTI CONTRO IL SENTIMENTO PER GLI ANIMALI

	CAPITOLO I	
	I DELITTI CONTRO LA MORALITÀ PUBBLICA E IL BUON COSTUME	
1.	Atti osceni (art. 527 c.p.)	58
	CAPITOLO II	
	I DELITTI CONTRO IL SENTIMENTO PER GLI ANIMALI	
1.	Gli artt. 544-bis - 544-sexies c.p	5
	SEZIONE DECIMA	
	I DELITTI CONTRO LA FAMIGLIA	
	CAPITOLO I	
	INTRODUZIONE	
1.	Profili generali	5
	CAPITOLO II	
	I DELITTI CONTRO LA FAMIGLIA	
•	I delitti contro il matrimonio (bigamia e induzione al matrimonio me-	
	diante inganno: artt. 556-558 c.p.)	5
•	liare: artt. 564-565 c.p.)	5
•	I delitti contro lo stato di famiglia (supposizione o soppressione, alterazione e occultamento di stato: artt. 566-569 c.p.)	_
•	I delitti contro l'assistenza familiare (artt. 570-574 bis c.p.)	5 5
	CEZIONE LINDICECIMA	
	SEZIONE UNDICESIMA I DELITTI CONTRO LA PERSONA	
	CAPITOLO I	
	INTRODUZIONE	
L .	La sistematica del codice	5
	CAPITOLO II	
	I DELITTI CONTRO LA VITA E L'INCOLUMITÀ INDIVIDUALE	
	Profili principaliFattispecie a tutela del bene vita. Omicidio	5 5
2.	r ampecie a futera dei bette vita. Ottiletuto	

XXVIII INDICE

3∙	Fattispecie incriminatrici più rilevanti
3.1.	Omicidio doloso (art. 575 c.p.)
3.2.	Le aggravanti dell'omicidio doloso (artt. 576 e 577 c.p.). La premedi-
	tazione
3.3.	Omicidio preterintenzionale (art. 584 c.p.)
3.4.	Morte o lesioni come conseguenza di altro delitto (art. 586 c.p.)
3.5.	Infanticidio in condizioni di abbandono materiale e morale (art. 578 c.p.).
3.6.	Omicidio del consenziente (art. 579 c.p.)
3.7.	Istigazione o aiuto al suicidio (art. 580 c.p.)
3.8.	Omicidio colposo (art. 589 c.p.)
4.	Fattispecie a tutela dell'incolumità individuale: percosse e lesioni
-	Percosse (art. 581 c.p.)
4.1.	
4.2.	Lesioni personali (artt. 582 e 590 c.p.)
5.	La rissa (art. 588 c.p.)
6.	I delitti di omessa solidarietà: l'abbandono di persone minori e incapaci
	(art. 591 c.p.); l'omissione di soccorso (art. 593 c.p.)
	CAPITOLO III
	I DELITTI CONTRO L'ONORE
1.	Osservazioni generali
2.	Tutela penale dell'onore e diritto di cronaca
3.	Fattispecie a tutela dell'onore: ingiuria e diffamazione
J.	2 diappedre di tatera dell'oriore inglatica e difficultatione
	CAPITOLO IV
	 .
	I DELITTI CONTRO LA LIBERTÀ INDIVIDUALE
1.	I delitti contro la personalità individuale. Osservazioni generali
1.1.	Fattispecie più rilevanti
2.	I delitti contro la libertà personale. Osservazioni generali
2.1.	Fattispecie più rilevanti
2	1 autopecie più ritevanti
3∙	
3. 3.1.	I delitti contro la libertà morale. Osservazioni generali
•	I delitti contro la libertà morale. Osservazioni generali
3.1. 4.	I delitti contro la libertà morale. Osservazioni generali
3.1. 4. 4.1.	I delitti contro la libertà morale. Osservazioni generali
3.1. 4. 4.1. 4.2.	I delitti contro la libertà morale. Osservazioni generali
3.1. 4. 4.1. 4.2. 5.	I delitti contro la libertà morale. Osservazioni generali
3.1. 4. 4.1. 4.2.	I delitti contro la libertà morale. Osservazioni generali
3.1. 4. 4.1. 4.2. 5.	I delitti contro la libertà morale. Osservazioni generali
3.1. 4. 4.1. 4.2. 5.	I delitti contro la libertà morale. Osservazioni generali
3.1. 4. 4.1. 4.2. 5.	I delitti contro la libertà morale. Osservazioni generali
3.1. 4. 4.1. 4.2. 5.	I delitti contro la libertà morale. Osservazioni generali
3.1. 4. 4.1. 4.2. 5.	I delitti contro la libertà morale. Osservazioni generali
3.1. 4. 4.1. 4.2. 5.	I delitti contro la libertà morale. Osservazioni generali
3.1. 4. 4.1. 4.2. 5.	I delitti contro la libertà morale. Osservazioni generali
3.1. 4. 4.1. 4.2. 5.	I delitti contro la libertà morale. Osservazioni generali

INDICE XXIX

CAPITOLO II

	I DELIT II CONTRO IL PATRIMONIO MEDIANTE VIOLENZA
1.	Furto (art. 624 c.p.)
2.	Furto in abitazione e furto con strappo (art. 624-bis c.p.)
3.	Furti punibili a querela della persona offesa (art. 626 c.p.)
4.	Sottrazione di cose comuni (art. 627 c.p.)
5.	Rapina (art. 628 c.p.)
6.	Estorsione (art. 629 c.p.)
7.	Sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.)
8.	Reati previsti dagli artt. da 631 a 639-bis c.p
1. 2. 3·	I DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO MEDIANTE FRODE I delitti di truffa
4.	Circonvenzione di persone incapaci (art. 643 c.p.)
5.	Usura (art. 644 c.p.)
6.	Frode in emigrazione (art. 645 c.p.)
7.	Appropriazione indebita (art. 646)
8.	Appropriazioni indebite minori (art. 647 c.p.)
9.	Ricettazione (art. 648 c.p.)
10.	Riciclaggio (art. 648- <i>bis</i> c.p.)
11.	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648- <i>ter</i> c.p.).
	PARTE TERZA LEGGI PENALI COMPLEMENTARI
	CAPITOLO I
	LA LEGGE SUGLI STUPEFACENTI
1.	Il sistema penalistico della legislazione sugli stupefacenti: dalla l. n. 162
	del 1990 alla l. 21 febbraio 2006 n. 49
2.	L'uso strettamente personale e la normativizzazione dei criteri indiziari
3.	La nuova normativa sugli stupefacenti all'esame della giurisprudenza
3	PARTE QUARTA
	DOMANDE E RISPOSTE COMMENTATE
	I. DEI REATI IN GENERALE
I.	Diritto penale e legge penale

XXX INDICE

II.	Il reato	777
III.	Le forme di manifestazione del reato	792
IV.	Le sanzioni penali	803
	II. DEI DELITTI IN PARTICOLARE	807
I.	Delitti contro la personalità dello Stato	807
II.	Delitti contro la pubblica amministrazione	811
III.	Delitti contro l'amministrazione della giustizia	819
IV.	Delitti contro l'ordine pubblico	827
V.	Delitti contro l'incolumità pubblica	829
VI.	Delitti contro la fede pubblica	832
VII.	Delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio	834
VIII.	Delitti contro la moralità pubblica ed il buon costume	835
IX.	Delitti contro la famiglia	836
X.	Delitti contro la persona	837
XI.	Delitti contro il patrimonio	844